



Newsletter 0 - venerdì 11 aprile 2025

Prologo

Diamo avvio con un numero zero al progetto di Parma Parallela, che vuole essere una nuova fonte di informazione locale. È un'esigenza avvertita in modo sentito da una cospicua parte di cittadini. Ci torneremo sopra con un'editoriale approfondito nel numero 1. Gli intenti peraltro sono già noti, già divulgati nelle fasi pre-operative e chi se li fosse persi [li può trovare qui](#).

In breve Parma Parallela sarà due cose:

- una newsletter settimanale in uscita il venerdì, in orario tra le 12 e le 13.

(Chi leggesse questa newsletter poiché gli è stata inoltrata può iscriversi mandando una email a: pr.parallela@gmail.com)

La newsletter ha un sito web di appoggio, dove leggere in completezza notizie e opinioni: parmaparallela.it

- un format video, live e podcast

Al proposito ci stiamo preparando per una puntata zero. Appena pronti avviseremo la community.

La community (in gergo social, o se preferite comunità) è la base ineludibile del progetto di Parma Parallela. Anche qui, ci torneremo sopra ma in fondo è sempre stato così (o avrebbe dovuto esserlo) per i giornali: senza lettori non hanno senso di esistere. Per noi c'è un passaggio in più: lettori attivi, che segnalano e partecipano al prodotto editoriale e che con le quote sociali di abbonamento danno linfa economica. La socia/abbonata, il socio/abbonato, avrà anche dei contenuti riservati, quello che i grandi brand definiscono contenuti "premium". Il primo che abbiamo pensato è la possibilità di votare la Nador Cup (vedi sotto).

Tornando alla newsletter. Ogni uscita vorrebbe presentarvi un paio di articoli di attualità e di opinioni. E quindi veniamo subito all'oggi.

Notizie

[Il giorno che non sconvolse niente](#)

Sospiro di sollievo. Il casaro può continuare a miscelare tranquillo il latte nelle caldere del parmigiano-reggiano. I dazi trumpiani sono stati sospesi all'ultimo minuto e il 9 aprile 2025 non sarà ricordato nella storia.

(In questo articolo riportiamo i dati di UnionCamere Emilia-Romagna, e abbiamo intervistato l'agricoltore Saverio Delsante e il docente universitario di economia Filippo Arfini)

Anche a Parma e in Emilia il respiro è stato profondo e, appunto, di sollievo. La preoccupazione per le ricadute sull'economia locale, in conseguenza delle mosse del governo americano, c'erano tutte. E non sono svanite. La sensazione di turbolenze rimane incumbente. Anche perché comunque un

dazio flat al 10% è stato comunque imposto dagli USA a tutti i paesi (Cina a parte). E ammesso e non concesso che sia stata una strategia speculativa sulle Borse che, tramite vendite e acquisti al ribasso, ha permesso di arricchire la stretta cerchia del governo oligarchico americano.

Ci si stava preparando ai dazi e controdazi. Giusto per dare l'idea UnionCamere Emilia-Romagna ha pubblicato giovedì un accurato report sull'interdipendenza tra Emilia-Romagna (e dunque Parma) e USA. Lo studio "Dall'America all'officina. Quando il mercato statunitense fa la differenza" è stato curato da Guido Caselli, vicepresidente UnionCamere. Ne riportiamo qualche stralcio e tabella.

“Chi esporta? - Ecco i numeri riportati da Unioncamere - sono 5.788 le imprese che hanno esportato verso gli Stati Uniti dall'Emilia-Romagna nel 2024. Il 73% di queste, pari a 4.305 imprese, hanno sede legale in Emilia-Romagna, e realizzano l'84% del fatturato export complessivo. **L'automotive**, con 276 società, vale un terzo dell'export complessivo. **La meccanica** assomma oltre 1.100 imprese e realizza un quarto di quanto venduto negli USA. Tra i prodotti al primo posto si collocano le auto da turismo seguite dalle le piastrelle; nella top ten anche **macchine per il packaging**, imbarcazioni da diporto, **parmigiano reggiano**. 1.144 aziende esportatrici sono ditte individuali o hanno fatturato inferiore al milione. Le imprese più grandi, con oltre 25 milioni di fatturato, sono 788, pari al 18% del totale esportatrici, e realizzano l'86% del commercializzato negli USA”.

Il commercio estero dell'Italia e dell'Emilia-Romagna verso gli Stati Uniti		3	
Export ITALIA:	64,7 miliardi	Top ten Emilia-Romagna verso gli Stati Uniti	
Export EMILIA-ROMAGNA:	10,5 miliardi	Primi 10 prodotti esportati, valore in milioni e quota USA su totale export	
Emilia-Romagna, seconda regione esportatrice, realizza il 16,2% dell'export nazionale (Lombardia 21,2%)		Autoveicoli da turismo comprese auto da corsa	1.907 32%
Per l'Emilia-Romagna gli Stati Uniti sono primo partner commerciale con una quota del 12,5%		Piastrelle da pavimentazione e da rivestimento di ceramica	506 13%
Ogni 1.000 euro di prodotti importati dagli USA 3,58 sono «made in Emilia-Romagna»		Prodotti immunologici presentati in dosi per la vendita	425 86%
		Macchine e apparecchi per impacchettare o imballare	285 17%
		Esteri monoalchilici di acidi grassi (Biodiesel)	281 99%
		Imbarcazioni motore > 7,5 m. ma <24 m. da diporto	238 42%
		Riduttori, moltiplicatori e cambi di velocità, per macchine	206 18%
		Grana padano, Parmigiano reggiano, materie grasse <= 40%	166 26%
		Medicamenti costituiti da prodotti anche miscelati, in dosi	163 20%
		Carrelli a motore elettrico, che sollevano ad una altezza => 1 m	163 18%
		Vino	49 10%

[Leggi tutto l'articolo "Il giorno che non sconvolse niente" sul sito](#)

Storie

Il Giornalär abbassa le serrande

Un'altra edicola che chiude, con quel che comporta.

Paolo Corradi, “al Giornalär” di via Trieste, qualche giorno fa ha abbassato per sempre la saracinesca, per godersi la meritata pensione.
Abbiamo raccolto ricordi e impressioni di vita e di mestiere.

«I miei genitori a fine anni Sessanta rilevarono l'edicola in via Farini. – racconta Paolo, al Giornalär – Poi si sono spostati in via Garibaldi. E a un certo punto presero anche l'edicola in via Verdi, così ne avevano due. Io davo loro una mano, ma ho fatto studi da elettrotecnico e per diversi anni ho lavorato come elettricista. Quando mio padre è morto ho affiancato mia madre in via Garibaldi, nel '97 e poi ho rilevato l'edicola in piazzale Picelli. Era il 2000. Era un'edicola notturna o meglio era aperta 24 ore. È stata una bella esperienza. Facevo molte notti.

...

Quando ancora non c'era internet, era agli albori, non così diffuso e quindi il giornale era atteso. Caspita se era atteso. A mezzanotte, o meglio tra mezzanotte e l'una, arrivavano 200 gazzette, la prima edizione. E andare alla mattina ne rimanevano ben poche. Adesso in tutto il giorno vendo 80 copie della Gazzetta».

[Leggi tutta la storia del “Giornalär sul sito](#)

Opinioni

Il degrado, la sicurezza, e la fascinazione del manganello

di Rolando Cervi

Dall'immortale "Bar Sport" di Stefano Benni: “democristiano, con paurosi sbandamenti fascisti quando le cose vanno male”.

Non trovo frase migliore per descrivere la deriva della comunicazione politica in questa interminabile, infinita campagna elettorale: un profluvio di “degrado” e “sicurezza”, parole e concetti tagliati con l'accetta, usati ad arte per randellare gli avversari, stuzzicare la pancia e la sempiterna fascinazione del manganello, a coprire un siderale vuoto di cultura, idee, progetti.

[Leggi tutto a questo link](#)

Nàdor Cup

La Nàdor Cup è un trofeo che assegneremo alla fine dell'anno al personaggio pubblico che avrà accumulato più “nador nomination”. Ogni mese proporremo alla community una votazione tra due o più personaggi che si sono distinti per fatti o dichiarazioni stupidotte, o retromarce improbabili rispetto a decisioni prese ... insomma per comportamenti da *nàdor*.

La votazione è riservata agli abbonati/soci.

La prima scelta, che vi sarà sottoposta a partire dalla settimana prossima, riguarda la decisione (per ora annunciata informalmente) di costruire il nuovo stadio Tardini a stralci, abbandonando la strada dello stadio provvisorio in provincia, tenacemente perseguita come unica soluzione possibile... da chi? Da due personaggi in particolare: l'assessore comunale allo sport Marco Bosi / il presidente del Parma Calcio Kyle J. Krause. Chi votereste come nàdor? Pensateci. Tra poco arriviamo col sondaggio da votare.

Sostienici

Puoi sottoscrivere un abbonamento a Parma Parallela con un contributo di 30 € annuali sul c/c intestato a Libera Informazione in Parma: IBAN: IT45N0306909606100000198638

(se vuoi aspettare... arriveremo con Paypal o altre forme più immediate).

Disclaimer

Se non vuoi più ricevere la newsletter di Parma Parallela rispondi alla mail con la dicitura "Disiscrivimi"